



Comune di Padova

Consulta 1 – Centro
Piazza Capitaniato 19
35139 Padova

Spett.li Componenti Consulta 1
Quartiere Centro

e p.c.

Sindaco del Comune di Padova
Assessori del Comune di Padova
Polizia Municipale di Padova
Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e
Quartieri

Padova, 3 GIUGNO 2024

Oggetto: Verbale della Consulta 1 - Centro, riunione del 3.06.2024 ore 21.00

La Consulta si riunisce in seduta pubblica in presenza presso la sala “Cavallegeri” il giorno 03.06.2024 alle ore 21:00. Inizio ore 21.20.

Si procede alla verifica della presenza dei membri della Consulta:

	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Briseghella Lucia	x		
Ciocca Lorenzo	x		
De Berardinis Marco		x	
De Marco Ambra	x		
Fregnan Antonio		x	
Fontana Paola	x		
Levorato Amedeo	x		
Magosso Dorianò	x		
Mazzocco Alberto	x		
Meneghetti Gabriele		x	
Sanavio Francesco	x		
Verrecchia Francesca	x		
Zaggia Elena	x		
Zanetti Chiara		x	
Zaniolo Massimiliano		x	

La Presidente nomina Ambra De Marco con funzioni di Segretario.

La Presidente prende la parola e illustra gli argomenti all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidente.

La Presidente apre la riunione.

Presenta l'Assessore Benciolini che è stata invitata e si unisce alla Consulta 1 per la prima volta.

Lascia la parola all'Assessore Benciolini ed invita i consultieri ed i presenti a fare domande anche per chiarire aspetti legati al Bilancio Partecipato.

Prende la parola L'Assessore Benciolini affermando che avere delle Consulte è il modo migliore di condividere con la cittadinanza.

Parla dal bilancio partecipato – strumento che come amministrazione viene dato ai territori per coinvolgere la cittadinanza nelle decisioni del bilancio comunale.

Obiettivo 1 del Bilancio Partecipato è che il territorio si faccia parte attiva per una piccola parte di spese del Comune. Infatti in tal modo il territorio – che dal 2010 non può più avere un tesoretto – ottiene un piccolo finanziamento per realizzare progetti e metterli a terra coinvolgendo in modo attivo la cittadinanza.

Sono state scelte le Consulte per gestire questi finanziamenti – in altre città non sempre ci sono le Consulte – e discutere/decidere come spendere questi soldi.

Obiettivo 2 è far capire la complessità ed i percorsi che un bilancio nella PA fa. Avere a che fare con tempi, possibilità, per fare rendere conto la cittadinanza di come funziona la cosa pubblica.

Se le Consulte si sono formate a partire dal 2018, il bilancio partecipato è alla “quarta edizione”.

Si sta procedendo poi – cosa prevista già nel 2018 ma rimandata per il covid – a valutare quello che sono oggi le Consulte, anche alla luce delle esperienze, e valutare gli strumenti che le Consulte hanno per arrivare alla fine del mandato e mettere in atto cambiamenti condivisi.

N.B. Avendo deciso che i Consultieri vengono nominati dal consiglio comunale il mandato della Consulta termina con il termine del Consiglio Comunale.

Il percorso del bilancio partecipato 2023 è stato ritardato dai tempi politici e le Consulte hanno avuto poco tempo per mettere in atto quanto deciso, perché i soldi del bilancio partecipato vanno spesi entro l'anno in corso – salvo pochissime eccezioni.

Altra cosa il bilancio partecipato del 2024 che ha visto un inizio anno con le decisioni già prese che consentiranno di spendere i soldi con i tempi corretti.

I soldi del bilancio partecipato sono 350k € totali che vengono poi assegnati a seconda delle scelte delle Consulte nei vari settori.

Per questo, da un paio di anni, si è scelto di tenere il budget delle Consulte all'interno del “cassetto dei quartieri” e sono i quartieri a decidere come assegnarli: appena prese le decisioni da parte di tutte le consulte, il settore di riferimento fa un bando e valuta se i progetti che si vogliono finanziare sono dei buoni progetti. Se il progetto vale i soldi vengono spostati dai quartieri ai settori di riferimento.

Ed a seguito di una rendicontazione da parte di chi ha “vinto” il bando si ridanno i soldi.

In passato, le associazioni hanno fatto molta fatica a presentare dei progetti che andassero bene perché il modo di presentarlo era complesso. Oggi, ci sono incontri con i tecnici dei quartieri per vedere cosa significa scrivere un progetto, perché potrebbe essere considerato non idoneo e come fare la rendicontazione.

Questo passaggio è fondamentale per essere sulla stessa lunghezza d'onda.

Esempio: i tornei sono di competenza del settore sport, è successo che nei quartieri si volessero fare dei tornei ma non si pensava a tornei di livello alto sportivo. Questo ha creato delle incomprensioni.

Si sta provando quindi ad avvicinare i due mondi per far funzionare tutto meglio e far comprendere ed eseguire correttamente il bando.

Quest'anno i bandi che sono andati vuoti sono in realtà molto meno quindi bene.

Le Consulte poi hanno il ruolo di attirare il territorio e sempre di più il bilancio partecipato diventa il veicolo per avvicinare le associazioni e gli uffici amministrativi che si sentono quindi più a contatto con il territorio.

Riguardo poi ai contributi diretti, le Consulte possono darli direttamente ed il processo amministrativo è diverso: il contributo può essere assegnato unicamente con indicazione della Consulta.

Diversi sono poi gli acquisti di servizi che le Consulte possono chiedere, es. acquisto di materiale tecnico. In tal caso il processo è ancora diverso perché si devono rispettare delle procedure garantendo dei passaggi per massima trasparenza sugli acquisti.

Il sogno dell'Assessore Benciolini è che si possa andare su internet e trovare tutti i progetti che si sono finanziati. Sarebbe bello che ogni Consulta avesse una pagina con elenco progetti e status di completamento. Nel processo di digitalizzazione del Comune le priorità sono altre oggi soprattutto per tutti i soldi arrivati del PNRR che hanno bisogno di esser portati avanti in tempi definiti e sono quindi prioritari.

L'Assessore si augura che presto ci sia la possibilità di poter vedere e monitorare lo status dei progetti del bilancio partecipato.

Con i Presidenti poi una volta al mese ci si ritrova per monitorare lo status e condividere a che punto sono i vari progetti.

Si da poi la parola ai 3 referenti del gruppo di lavoro.

Gruppo di lavoro 1 – prende la parola Lorenzo Ciocca

Mobilità urbanistica verde ed ambiente.

Come GDL 1 nel 2023 era stato proposto un bando che è andato deserto ed abbiamo toccato con mano quello che può avvenire e ne abbiamo fatto tesoro. Il progetto era 3k per dei percorsi (seminari, percorsi) sull'educazione ambientale.

Prende la parola la Presidente spiegando che nel 2023 per esempio molti progetti erano già previsti e messi in atto dal Comune e quindi questo disallineamento ha creato questi problemi di messa a terra.

Inoltre, Ciocca aggiunge che il fatto di essersi fatti guidare molto dai questionari ci ha portato fuori strada e la nostra impreparazione senza conoscere realmente tutto quello che fa il Comune ha fatto sì che sia facile proporre qualcosa che il Comune fa già.

Per quanto riguarda il secondo anno, il 2024, abbiamo proposto la sistemazione dei giardini scolastici (il verde nel centro storico) e si fa un'operazione a cavallo tra il verde e le scuole. Si è deciso di dare 16k circa 40% del bilancio partecipato al settore verde di Bressa che sta ora finendo azioni del 2023 ed in seguito si andrà avanti.

Feedback dell'Assessore: sono state dette delle cose interessanti. Il primo bilancio partecipato è stato al ridosso ma non si voleva perdere l'anno.

Come si fa a conoscere tutto quello che fa il Comune? uno dei passaggi è che prima di arrivare alla deliberazione definitiva si passa ad un dialogo con gli Assessori. Il primo anno molte consulte avevano scelto di acquistare giostrine per i parchi ma il Comune aveva optato per costruzioni più grandi senza file ma per far giocare insieme tutti i bambini. Quindi chi aveva deliberato di mettere soldi sulle giostrine si è sentito dire che non sarebbe stato fatto.

La scelta di minimo 15k sul verde serve per fare interventi efficaci.

Solo 3 settori possono essere favoriti dalla Consulta per facilitare il confronto.

Altra cosa interessante è quella dei questionari che vengono raccolti dal territorio: sono uno strumento utile per avere risposte dal territorio ma dall'altra parte se tante persone si mettono d'accordo e chiedono tutti la stessa cosa rischia di essere fuorviante. I questionari sono un'indicazione che poi vengono discusse sui tavoli di lavoro.

GDL 2 Francesco Sanavio referente per sociale sanità sport cultura scuola

Il primo anno non siamo stati bravi ad intercettare l'offerta sul territorio.

Quest'anno siamo andati meglio. A livello personale, la sensazione è che le risorse siano sempre molto limitate per cui le Associazioni non hanno modo di rispondere a bandi che sono pubblicati per poco tempo e nei periodi estivi per esempio, e non riescono a rispettare scadenze molto ravvicinate.

Risponde Assessore: domani c'è un incontro con Bressa per definire sulla base del budget allocato cosa fare.

Per il tema dei bandi complessi con procedure complesse: si stanno cercando di alleggerire i bandi ma i regolamenti sono fondamentali per la trasparenza. Capisce che possa sembrare ostile ma si sta cercando di semplificare.

Cosa succede con i tempi dei bandi? Se nel 2023 si voleva far sì che gli eventi si facessero nel periodo estivo si doveva costruire bando, lasciare tempo per presentare i progetti e riunirsi per discutere. Perché fosse fatto in tempi più stretti si è deciso di avvertire le Associazioni che stava uscendo il bando, ma l'anno scorso è vero che il tema tempo è stato un problema.

Per la Consulta del centro siamo in situazione particolare perché tante cose succedono già in centro. Per le altre Consulte forse è più facile o bisognerebbe capire che ruolo può avere una Consulta come la nostra con un territorio così consolidato. Magari si potrebbero chiedere degli ampliamenti di progetti già esistenti.

La Presidente prende la parola per sottolineare che in effetti alcuni progetti sono andati a completamento di altri già esistenti.

GDL 3 – Alberto Mazzocco

Si occupa degli aspetti della Movida.

Nel 2023 erano stati richiesti acquisti fonometri per 10k per aumentare convenzione ARPAV.

Il vero problema è che non sono ancora riusciti a capire come fa le misure l'amministrazione.

Nel 2024 hanno avuto 8k ed hanno chiesto il prolungamento dell'orario dei servizi igienici pubblici.

Hanno incontrato l'Assessore Micalizzi e Bonato ma ancora non hanno ancora ricevuto risposta.

Lamentano una mancanza di interlocuzione.

Risposta dell'Assessore: ARPAV si era confrontata con dott.ssa Salvatori.

La Salvatore ha confermato che ci sono state procedure per l'utilizzo dei fonometri, per come e dove metterli nel periodo estivo. Ci si deve poi sempre confrontare con gli Assessori di riferimento.

Per il prolungamento orari bagni, è stata fatta la variazione di bilancio e a stretto giro ci daranno un feedback per capire per quanti giorni e quante ore in più si riescono a tenere aperti.

Il Consultiere Ciocca si ricorda che non si riusciva neanche a capire il costo delle centraline ma sottolinea che le misurazioni andrebbero fatte giugno e luglio e settembre. Sarebbe importante farle entro le prossime settimane.

La Presidente aggiunge che ha sentito la dott.ssa Salvatore che ha detto appunto che appena hanno quadro completo condividono periodi e territori delle misurazioni che verranno effettuati.

Interviene il Consultiere Dorian Magosso.

Vorrebbe capire meglio qual'è il ruolo delle Consulte. Ha l'impressione che le Consulte si occupino di discutere di 35k euro. Magosso dice che il ruolo delle Consulte dovrebbe essere un altro. Il ruolo è di fare da tramite tra comunità e amministrazione. La movida non si risolve con i fonometri o rilevazioni ma con una strategia molto più ampia e diversa: avevano infatti indicato come variando gli orari della ZTL ad esempio si possa migliorare la situazione. Perché si aprono i varchi alle 23 per consentire a chiunque di accedere?

Chiede se i verbali vengono letti dagli Assessori?

Inoltre, Magosso ha fatto una ricerca sull'accesso delle persone nei servizi pubblici che pagano 50 centesimi ma non c'è alcun controllo fosse anche sapere quanti lo usano.

Interviene il Consultiere Levorato

Sottolinea che è l'1 per mille quello che hanno le Consulte. Se andiamo a fare un bilancio di come si sono utilizzati questi soldi non sono proprio bilanci positivi.

Non è mai arrivata una lettera di feedback dal territorio.

Noi non abbiamo ricevuto mai una lettera di presa d'atto dei 10k dedicati ai fonometri o alle rilevazioni, ne dei 16k delle scuole. Non c'è una regola.

Quindi il primo anno è andato male, quest'anno abbiamo la possibilità di fare meglio.

Levorato dà poca importanza ai 35k perché gli sembra una cosa campata per aria che occupa tempo ma nessun risultato realmente significativo.

Relativamente alla Movidà, passano 14 mesi per avere un feedback da Comune ma c'erano deroghe fino all'una di notte al Parco della Musica o Festival Pride date in un giorno. Le deroghe arrivano regolarmente invece.

Levorato e Mazzocco non hanno mai ricevuto riscontri.

Ci sono 2 velocità: nessuna risposta alla Consulta di quartiere mentre le deroghe vengono date velocissimamente perché siccome sono previste da regolamento le deroghe - è stato detto - sono un diritto.

La struttura burocratica del Comune è di grandi dimensioni e ci sono cose che richiedono mesi, anni, ma se quando si fanno le assegnazioni si danno indicazioni ai quartieri questo potrebbe anche essere utile anche per fare formazione nei confronti dei cittadini. Anche perché si usano i soldi dei cittadini.

Sarebbe interessante capire questi soldi dove vanno?

L'Assessore risponde:

Nell'ambito della revisione delle Consulte di quartiere, hanno fatto un incontro con l'Assessore di Reggio Emilia che raccontava – loro sono molto avanti – che fanno tutto un percorso di lettura e condivisione del DUP nel tempo. Questa è una cosa molto interessante per raccordare il territorio su come intervenire sulle parti del DUP.

Altra cosa, nel periodo in cui si approva il bilancio preventivo ci sono tante ore dedicate per approvazione con le commissioni consiliari. I primi anni veniva dato il tomo del bilancio preventivo che è in un ordine di difficile comprensione, ora invece ogni settore da una versione semplificata e raggrupata.

Si potrebbe riuscire a far capire – a partire dalle Consulte – ai cittadini come è articolato il bilancio comunale. E' sicuramente un tema che in questa prospettiva renderebbe più permeabile l'amministrazione verso il territorio e far assumere alle Consulte il ruolo di intermediario competente.

Relativamente alla lettura dei verbali:

I Presidenti sanno che i verbali delle Consulte e della Conferenza tra i Presidenti sono consultabili ma se ci sono delle parti di cui gli Assessori devono venire a conoscenza queste devono essere rese note.

Levorato: stiamo chiedendo da marzo 2023 come si stanno svolgendo le cose, chiede all'Assessore se riterrrebbe corretto istituzionalmente che la Consulta venga informata di come vengano spesi 10k, chiede se non ritiene corretto di sapere se questo avviene e come?

Levorato insiste che troverebbe corretto e "educazione" che si rispondesse con una lettera.

L'Assessore dice che in teoria andrebbe fatto prima un passaggio con gli Assessori.

Per il 2024 domani viene fatto un incontro per i giardini scolastici.

Bressa e Piva sono stati coinvolti prima,

Ciocca interviene dicendo che prima di portare la proposta in delibera abbiamo parlato con Assessori competenti e subito dopo la delibera ci siamo mossi per avere dettagli e lo faremo domani.

Levorato aggiunge che vorrebbe capire se esiste una procedura per sapere come vengono usati i soldi della Consulta.

L'Assessore risponde: Il bilancio partecipato è uno degli obiettivi trasversali dei settori vuol dire che entra negli indicatori delle performance dei settori. Quindi i settori devono dire alle Consulte come viene usato il bilancio partecipato.

Il fatto della lettera è sensato ed ha senso arrivino risposte.

I bandi sono in chiaro e c'è trasparenza.

Levorato aggiunge che i bandi sono complicati, le associazioni piccole ed i soldi pochi.

Interviene Paola Fontana parte del gruppo 1 e gruppo 2.

Il primo anno si è andati a rilento.

C'è stato però confronto con i cittadini. Oggi i gruppi hanno preso un buon avvio e le proposte sono emerse da una serie di riflessioni.

Si è parlato con Assessori, con il Comandante dei Vigili Urbani, c'è tanta carne al fuoco e questo è un modo di avere un contatto con le persone.

Quello che sembra che manchi è che non ci sono sistemi di verifica per capire come sono andati gli eventi.

L'Assessore risponde: il rendiconto c'è sempre anche del materiale fotografico.

A volte ci sono anche i dipendenti comunali che vanno. Normalmente succede che le Consulte stesse diano i feedback partecipando agli eventi creando anche reti di Associazioni per far crescere delle comunità sul territorio.

La Presidente ritorna alla domanda del consultiere Magosso sul fatto che noi non ci occupiamo solo di bilancio partecipato.

Il gruppo 3 ha dedicato tanto tempo per studiare la questione facendo gruppi di ascolto anche con universitari. Non si è saputo più nulla.

Levorato: nel bando dei Navigli si parlava di pannelli fono assorbenti che poi non si sono mai visti all'atto pratico. Parla per gli amici del Portello perché ci sono stati episodi di aggressione per un residente uscito in strada dopo le 24 per dire di smettere.

Se noi diciamo una cosa verbalizzata ci dovrebbe essere un feedback, un processo formale a cui bisogna poi comunicare queste cose.

La Presidente riprende il fatto che è stata avvertita da chi ha preso i soldi che sono state realizzate le azioni richieste. Non per iscritto. E non c'è stato un riscontro di comunicazione.

Zaggia chiede all'Assessore in questo un impegno di revisione e rivisitazione delle Consulte, e chiede chi è che sta ragionando e pensando a questo, c'è un gruppo di lavoro?

Proprio per raccogliere questi argomenti che vengono dal basso.

L'Assessore risponde: i gruppi di maggioranza si stanno confrontando sul tema a cui si aggiungono i Presidenti delle Consulte. Ci prendiamo il tempo per fare questi ragionamenti. Non c'è un gruppo di tecnici per ora. Ci dovrà essere certamente una raccolta di riflessioni dal basso.

2. Ascolto dei presenti

La cittadinanza si lamenta che non arrivano gli inviti ai cittadini, oggi sono pochi perché non hanno ricevuto invito o convocazione alla Consulta.

L'Assessore risponde che nel 2010 Calderoli ha detto che non potevano più esistere Consigli di quartiere. Non esiste un ufficio. Se si è nelle mailing list, nelle chat, o si devono seguire le pagine facebook.

La Presidente conferma che l'invio delle convocazioni viene fatto dal Presidente e dai Consultieri.

Un cittadino presente in sala testimonia sulla vita delle Associazioni e sul registro delle Associazioni.

Le Associazioni ricevono dal Comune indicazione che si fa parte della Consulta centro ma non è così perché le Associazioni lavorano su tutti i territori. Il registro delle Associazioni ordina le Associazioni a seconda degli ambiti di interesse.

Le Consulte intercettano le Associazioni delle diverse aree sul loro territorio.

Si richiede quindi che le Associazioni vengano coinvolte in modo allargato e non solo su un singolo territorio.

L'Assessore prende nota.

Levorato lascia la sala alle 23.03

Ciocca lascia la sala alle 23.06

L'Assessore lascia la sala alle 23.13

3. Varie ed eventuali

Ciocca aggiunge che domattina incontreremo l'Assessore Bressa.

Ciocca ha mandato una comunicazione al Comandante della Polizia Locale ed in cc Ragona, Micalizzi e Bonavina, ha risposto solo Bonavina togliendo dai destinatari il Comandante della Polizia Locale e la Consulta. Si farà un incontro.

La riunione si chiude alle ore 23:15.

La presidente Francesca Verrecchia propone la prossima consulta i primi di luglio, data da definirsi.

Firmato

Il segretario verbalizzante



Firmato

Il Presidente della Consulta

